

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNALE 2016-2018

*Elaborato dal Collegio dei docenti del 11/01/2016.
Approvato dal Consiglio d'Istituto del 14/01/2016.*

Indice

Piano dell'Offerta Formativa.....	Pag. 3
Chi siamo.....	Pag. 3
Mission, finalità e obiettivi.....	Pag. 5
La cultura dell'inclusione.....	Pag. 7
Valutazione dell'istituto.....	Pag. 8
Autovalutazione dell'istituto.....	Pag. 8
Priorità strategiche.....	Pag. 8
Piano di miglioramento.....	Pag. 10
Produzioni Industriali e Artigianali.....	Pag. 10
Organizzazione della didattica.....	Pag. 12
Profili.....	Pag. 13
La valutazione.....	Pag. 17
Progettazione curriculare ed extra curriculare.....	Pag. 19
Organizzazione generale.....	Pag. 22
Fabbisogno organico.....	Pag. 25
La formazione e l'aggiornamento.....	Pag. 28
Conclusione: la rendicontazione sociale.....	Pag. 30
Allegati al PTOF (elenco).....	Pag. 31
Allegato n. 1 – Atto d'indirizzo del Dirigente Scolastico.....	Pag.32
Allegato n. 2 – Piano di Miglioramento	Pag.38
Allegato n. 3 – Piano Nazionale Scuola Digitale	Pag. 56
Allegato n. 4 – Piano annuale per l'inclusione.....	Pag. 61

IL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (*di seguito* PTOF) è stato introdotto con la legge 107/2015 e sostituisce, secondo quanto contenuto nella riforma scolastica de "La Buona Scuola", il precedente Piano dell'offerta Formativa che aveva durata annuale.

Il nuovo PTOF deve essere redatto entro il mese di ottobre del primo anno del triennio e avrà durata triennale. Ogni anno (sempre entro il mese di ottobre) si procede ad una revisione dello stesso, allo scopo di non superare la soglia del budget di spesa indicato.

A differenza del POF (che veniva "elaborato" dal Collegio dei Docenti e poi "adottato" dal Consiglio d'Istituto), il PTOF vede rafforzato il ruolo del Consiglio d'Istituto, che assume una vera e propria funzione deliberante, visto che è quest'ultimo che "approva" il piano stesso, precedentemente elaborato dal Collegio dei Docenti.

CHI SIAMO?

All'istituzione scolastica è stata conferita personalità giuridica l'1/09/1963.

L'esperienza della scuola dalla seconda metà degli anni '80 esprime grande impegno in processi di sperimentazione e in esperienze innovative sul piano didattico (Progetto Brocca, Progetto '92 , Progetti europei Petra e Comenius, Progetto Intesa , Progetto Aliforti per studenti-lavoratori, Progetto 2002, Nuovo ordinamento per le classi prime) per la realizzazione di percorsi formativi, in sinergia con il territorio, volti al successo scolastico, al recupero, alla gestione dei crediti formativi, all'esigenza di formazione degli studenti adulti.

Tali processi si sono qualificati come elaborazione di nuovi curricula, più rispondenti ai bisogni dell'utenza e alle istanze e sollecitazioni provenienti dal dibattito culturale e pedagogico del sistema formativo europeo.

Allo stesso tempo sono stati promossi momenti di collaborazione e di interscambio con le altre realtà scolastiche nazionali e provinciali di collaborazione e di interscambio con le altre realtà scolastiche nazionali e provinciali impegnate nell'innovazione, organizzando attività di aggiornamento, convegni, conferenze, finalizzati a sempre meglio intercettare la domanda di formazione proveniente dal territorio e a rispondervi con percorsi di qualità.

In questo contesto si colloca il controllo e la collaborazione con gli Enti Locali, le Università, le ASL, le imprese di beni e servizi, l'associazionismo e il volontariato per promuovere una sempre più stretta integrazione socioculturale e normativa.

L'Istituto ha collaborato strettamente con il Ministero per la progettazione di seminari e microseminari nazionali e provinciali volti a sostenere il piano sperimentale, offrendo al contempo esperienze concrete e ipotesi di fattibilità di tali percorsi, suggerimenti metodologici ed operativi, supporto logistico ed organizzativo per la realizzazione di alcune significative esperienze: Progetto Petra, Progetto '92, Progetto Rete H, Progetto Qualità, Alta qualificazione per docenti di sostegno, Valutazione delle professionalità del personale della scuola, Nuovo Esame di Stato, Obbligo Scolastico e Obbligo Formativo, progettazione relativa all'area di indirizzo anche nell'attuale processo di Riforma, Alternanza Scuola-Lavoro in Terza Area, Reti di competenze.

A partire dal 1995 l'Istituto è stato Polo Nazionale del Progetto Qualità per la diffusione della cultura della qualità nella scuola. In tale ambito è stata creata una rete di scuole che attraverso l'autovalutazione e il benchmarking persegue il miglioramento continuo.

L'Istituto ha, inoltre, partecipato alla progettazione e alla diffusione del Progetto Rete H sull'integrazione degli alunni diversamente abili.

La ricerca didattica ha visto la collaborazione di numerosi docenti della scuola impegnati nell'elaborazione e sperimentazione di itinerari didattici innovativi nei diversi ambiti disciplinari.

MISSION, FINALITÀ E OBIETTIVI

MISSION

E' l'obiettivo generale che la scuola si pone nei confronti degli studenti, delle famiglie, del mondo del lavoro e del territorio.

Esprime l'impegno di garantire il diritto di apprendere e la crescita umana e professionale degli studenti, di comprendere i cambiamenti sociali e le richieste del mondo del lavoro, di progettare un'offerta formativa volta a soddisfare le esigenze e le aspettative del contesto sociale, economico e produttivo.

Dalla mission scaturiscono le scelte degli obiettivi della scuola.

FINALITÀ

L'Istituto intende garantire un'offerta formativa volta:

- alla realizzazione del diritto ad apprendere e alla crescita educativa di tutti gli studenti;
- al miglioramento del processo di insegnamento/apprendimento con l'introduzione di nuove metodologie e la **flessibilità** dei curricula;
- alla personalizzazione degli itinerari formativi attraverso la progettualità della scuola e l'**integrazione** nel territorio;
- al coinvolgimento **responsabile** di tutte le componenti scolastiche nei processi attivati con particolare riguardo all'analisi di fattibilità, all'individuazione degli strumenti per raggiungere gli obiettivi formativi, alle procedure di autovalutazione e verifica interna, alle azioni di monitoraggio, alla progettazione del miglioramento;
- alla promozione delle potenzialità di ogni studente adottando tutte le iniziative utili al raggiungimento del successo formativo;
- alla formazione di giovani atti ad inserirsi nella vita attiva, con una solida cultura generale, una preparazione professionale di base ed approfondimenti specialistici;
- al sostegno della formazione continua, con un costante collegamento tra scuola e mondo del lavoro;
- al sostegno dei soggetti in difficoltà con la prevenzione e la riduzione della dispersione scolastica;
- alla promozione di iniziative finalizzate alla realizzazione di un sistema di qualità.

OBIETTIVI

1. Garantire agli studenti e alle famiglie trasparenza di informazione.
2. Operare in modo che, nel rispetto della libertà professionale dei docenti, le programmazioni di tutte le classi vengano effettuate con le stesse modalità.
3. Promuovere l'aggiornamento e la formazione continua in servizio del personale dell'istituto, per consentire un costante sviluppo della professionalità.
4. Garantire la qualità dei servizi d'istituto.
5. Garantire la qualità delle funzioni e dei compiti non istituzionali, ma organizzativi e qualificanti l'istituzione scolastica.
6. Prevenire il fenomeno dell'abbandono e della dispersione scolastica orientando e rimotivando in itinere lo studente per compensare i deficit sociali, affettivi e cognitivi, per il raggiungimento del successo scolastico e formativo.
7. Garantire agli studenti l'educazione alla salute, alla solidarietà e alle pari opportunità; per una migliore qualità di vita scolastica.
8. Assicurare le condizioni che favoriscono l'integrazione dei disabili.
9. Promuovere l'organizzazione di percorsi formativi finalizzati all'educazione permanente.
10. Sviluppare una dimensione europea nella formazione e nell'orientamento: promovendo l'acquisizione di competenze chiave, preparando i giovani alla vita adulta e professionale in funzione delle esigenze della società e delle innovazioni tecnologiche

LA CULTURA DELL'INCLUSIONE

L'Istituto ha decretato tra i suoi obiettivi principali quello dell'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) come previsto dalla Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 e dalla Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013.

Una scuola inclusiva riconosce l'importanza di una piena partecipazione alla vita scolastica da parte di tutti gli alunni, tutti "...*ugualmente valorizzati, trattati con rispetto e forniti di uguali opportunità...*" (T. Booth, M. Ainscow, *L'Index per l'inclusione*, Erickson, Trento, 2008).

L'area dei BES comprende la disabilità, i disturbi evolutivi specifici (DSA, disturbi specifici del linguaggio, disturbo della coordinazione motoria, deficit da disturbo dell'attenzione e dell'iperattività, funzionamento cognitivo limite) e lo svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale.

Nell'ottica di potenziare la cultura dell'inclusione è necessaria la collaborazione di tutte le componenti della comunità educante.

A tal fine è stato costituito, all'interno dell'Istituto, il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI), formato da:

- Dirigente Scolastico;
- Funzione strumentale BES;
- docenti di sostegno;
- docenti curricolari;
- genitori;
- esperti esterni;
- rappresentanti dell'AEC (Assistenza Educativa Culturale).

Il GLI svolge le seguenti funzioni:

- rilevazione dei BES;
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere;
- confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività (PAI) riferito a tutti gli alunni con BES;
- collegamento con la rete dei CTS e dei servizi sociali e sanitari territoriali.

Per gli alunni con disabilità certificata i singoli GLHO (genitori, docenti di sostegno, un rappresentante dei docenti curricolari, assistente educatore eventualmente presente, operatori dell'ASL) elaborano il Profilo Dinamico Funzionale (PDF) e il Piano Educativo Individualizzato (PEI).

Per gli alunni con disturbi evolutivi specifici o in situazione di svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale viene predisposto il Piano Didattico Personalizzato (PDP) contenente indicazioni sulle strategie didattiche, sugli strumenti compensativi, sulle misure dispensative, sulle forme di verifica e valutazione necessarie per assicurare a tali alunni il percorso educativo più adeguato.

VALUTAZIONE DELL'ISTITUTO

L'Istituto vanta una lunga tradizione nel campo della autovalutazione e del benchmarking; dal 1995 è Polo Nazionale del Progetto Qualità per la diffusione della cultura della qualità nelle scuole, nel 2004 diventa Laboratorio per lo sviluppo della qualità. Nel 2003 con l'Accordo tra Ufficio Scolastico Regionale, Provincia di Vicenza, Camera di Commercio I.A.A. di Vicenza, Associazione Industriali di Vicenza e Scuola Polo nasce il Comitato Tecnico Scientifico (CTS).

Il Polo-Laboratorio individua il proprio ambito di ricerca nella "valutazione di sistema della scuola" e nello sviluppo di "modelli di collegamento della valutazione interna ed esterna", applicabili alle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado.

L'istituto ha sviluppato esperienze fondamentali in questo campo come il NUOVO SIQuS in collegamento con i modelli di valutazione (NORME ISO, EFQM, CAF).

AUTOVALUTAZIONE DELL'ISTITUTO

I risultati ottenuti al termine del processo di autovalutazione dell'Istituto, che si è concluso con la compilazione del RAV, hanno permesso di identificare gli obiettivi generali (priorità) da realizzare nel lungo periodo attraverso l'azione di miglioramento. Per le priorità individuate viene articolato il relativo traguardo di lungo periodo. I traguardi di lungo periodo riguardano i risultati attesi in relazione alle priorità strategiche. Si tratta di risultati previsti a lungo termine che articolano in forma osservabile e/o misurabile i contenuti delle priorità e rappresentano le mete verso cui la scuola tende nella sua azione di miglioramento.

L'autovalutazione ha evidenziato come principali punti di debolezza l'alto numero di studenti sospesi concentrati soprattutto in alcune materie, nel contempo è prioritario assicurare il massimo successo formativo al termine del biennio scolastico, che rappresenta il principale ostacolo al compimento del percorso quinquennale proposto dall'Istituto.

Per quanto riguarda le prove standardizzate, dove i risultati dell'Istituto sono confortanti nel confronto territoriale e con scuole aventi lo stesso background socio-economico, l'attenzione viene posta su particolari processi e ambiti con un percorso che vuole influenzare la pratica didattica in modo preciso e puntuale.

Si evidenzia la necessità di creare una cultura della didattica e della valutazione che tenga maggiormente conto di competenze chiave e di cittadinanza che per la loro natura trasversale influenzeranno in modo positivo l'efficacia della progettazione comune dei consigli di classe e la consapevolezza degli studenti in merito competenze fondamentali per il futuro esercizio di una cittadinanza responsabile.

L'istituto inoltre vuole favorire e aumentare il proseguimento negli studi per un maggior numero di studenti per una migliore mobilità sociale e realizzazione di capacità personali.

Si sono individuate le seguenti due priorità all'interno di due aree degli Esiti degli studenti

PRIORITÀ STRATEGICHE

ESITI DEGLI STUDENTI	PRIORITA'	TRAGUARDI
Priorità 1 Risultati scolastici	Aumento del successo formativo in particolare contenendo il numero di sospesi nelle diverse classi e incrementando il numero degli ammessi al termine del biennio dell'obbligo	Allineamento alle percentuali dei sospesi ai valori regionali Allineamento alle percentuali degli ammessi al termine della classe seconda ai valori regionali
Priorità 2 Competenze chiave e di cittadinanza	Potenziamento e sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e responsabile e le competenze chiave .	Avviare un sistema di monitoraggio e valutazione per le competenze chiave e di

	in particolare le competenze di convivenza responsabile e la competenza IMPARARE AD IMPARARE	cittadinanza, a livello individuale di consiglio di classe e di istituto Produce e sperimentare UDA per la competenza chiave con il metodo della ricerca-azione.
--	--	---

Gli obiettivi di processo, che rappresentano una definizione operativa delle attività da mettere in atto per raggiungere le priorità strategiche sono stati specificati per tutte le aree di processo:

- Curricolo, progettazione e valutazione
- Ambiente di apprendimento
- Inclusione e differenziazione
- Continuità e orientamento
- Orientamento strategico e organizzazione della scuola
- Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
- Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

In sintesi gli obiettivi prevedono:

- ! la predisposizione di curricula comuni come rinforzo della progettazione didattica più rivolta ai profili di uscita degli studenti, alle competenze trasversali e ai bisogni formativi del territorio.;
- ! la progettazione di attività e prove comuni per una maggiore trasparenza nelle richieste dei docenti, nella lettura dei risultati scolastici e come essenziale arricchimento per i dipartimenti disciplinari;
- ! la puntualizzazione dei traguardi in uscita per le classi unite alla diversa tempificazione delle attività di recupero con lo scopo di far diminuire il numero degli studenti sospesi;
- ! le attività di recupero e rinforzo per studenti con varie difficoltà e la chiarezza di piani didattici individualizzati per mettere in grado la maggior parte della popolazione scolastica dell'Istituto di usufruire di un percorso scolastico sereno e efficace in un ambiente inclusivo;
- ! le innovazioni in termini di orario e gestione del registro elettronico per rendere più trasparenti il controllo delle attività didattiche e la comunicazione con le famiglie;
- ! la collaborazione con la componente genitori, con il territorio e le altre scuole come contributo essenziale per rinforzare l'istituto nella sua Mission e nel suo ruolo sociale.

PIANO DI MIGLIORAMENTO (PDM)

Il piano di miglioramento per l'anno scolastico 2015-2016 prevede obiettivi annuali ma anche obiettivi triennali, la scansione temporale alla luce delle 2 priorità strategiche è sotto riportata. Le azioni, risorse, tempistiche necessarie alla realizzazione degli obiettivi vengono puntualizzate nel Piano solo per gli obiettivi previsti nel corrente anno scolastico. Il PDM verrà riaggiornato al termine del primo anno alla luce dei monitoraggi e di eventuali modifiche che si renderanno necessarie in seguito alla verifica dei risultati raggiunti o di opportune integrazioni.

Gli Obiettivi di processo raggruppati secondo la loro congruenza con le priorità/traguardi sono i seguenti :

Priorità 1 (ESITI SCOLASTICI)

Aumento del successo formativo, limitando il numero di sospesi in tutte le classi e aumentando il numero di ammessi, in particolare al termine del biennio dell'obbligo .

Obiettivi funzionali al raggiungimento dei traguardi

Primo anno.

1. Predisposizione di curricoli di Istituto, in particolare per il biennio dell'obbligo scolastico e al termine del quinquennio.
2. Monitoraggio e studio di modalità alternative di recupero e rimotivazione.
3. Aumentare il ruolo dei dipartimenti nei processi decisionali e strategici per una migliore offerta formativa.
4. Predisposizione e aggiornamento dei PDP per studenti con problematiche DSA e BES, realizzazione di corsi di alfabetizzazione e rinforzo per studenti stranieri.
5. Realizzazione di corsi di potenziamento per il superamento dei test di ammissione universitari.

Secondo anno.

1. Predisposizione di una prova comune in uscita per il biennio dell'obbligo scolastico e in seguito per le classi quinte.
2. Studio e predisposizione di prove standard in entrata per classi prime su competenze di area comune e di indirizzo recepita dal consiglio di classe.
3. Studio e realizzazione di diverse articolazioni orarie e organizzazione delle classi sulla base del nuovo assetto dell'Istituto.

Terzo anno.

1. Predisposizione di una prova comune in uscita per tutte le classi.
2. Aggiornamento e raccolta dati sulle competenze professionali per una migliore gestione delle risorse professionali.
3. Aumentare il coinvolgimento dei genitori e altri soggetti esterni nei gruppi di lavoro. Aumentare il numero dei soggetti con cui la scuola stipula accordi differenziandoli per tipologia, rinnovare l'adesione alle reti in essere ed eventualmente ampliarne il numero.
4. Rilevazione dei bisogni formativi e controllo dell'efficacia delle attività realizzate al fine di un ampliamento delle proposte.

Priorità 2 (COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA)

Migliorare le competenze di convivenza responsabile e la competenza chiave IMPARARE AD IMPARARE

Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo

Primo anno.

1. Monitoraggio e studio di modalità alternative di recupero e rimotivazione.
2. Progettazione e realizzazione di attività sulla competenza chiave di IMPARARE AD IMPARARE.
3. Realizzazione di attività in ambienti extra scolastici per la rimotivazione e il recupero di studenti con comportamenti problematici

Secondo anno.

1. Realizzazione di progetti ad alta valenza sociale e di inclusione.
2. Avvio di un monitoraggio sulle competenze di cittadinanza.

Terzo anno.

1. Aumentare il coinvolgimento dei genitori e altri soggetti esterni nei gruppi di lavoro.
2. Aumentare il numero dei soggetti con cui la scuola stipula accordi differenziandoli per tipologia, rinnovare l'adesione alle reti in essere ed eventualmente ampliarne il numero.
3. Utilizzo di rubriche di valutazione per competenze di cittadinanza

Le azioni previste per la condivisione e la diffusione dei risultati del piano di miglioramento sono:

- relazioni agli organi collegiali,
- coinvolgimento dei comitati di genitori e studenti,
- condivisione nei dipartimenti disciplinari e nelle riunioni di commissione e staff,
- diffusione attraverso il sito scolastico.

e saranno realizzate durante le sedute dei Collegi Docenti, dei Dipartimenti disciplinari, del Consiglio di Istituto, del Comitato Tecnico Scientifico e delle Commissioni

Saranno coinvolti docenti, studenti, genitori e altri stakeholders.

ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

L'identità degli istituti professionali è connotata dall'integrazione tra una solida base di istruzione generale e la cultura professionale che consente agli studenti di sviluppare i saperi e le competenze necessari ad assumere ruoli tecnici operativi nei settori produttivi e di servizio di riferimento, considerati nella loro dimensione sistemica.

L'integrazione con il territorio e il mondo produttivo è un fattore imprescindibile per l'elaborazione del piano dell'offerta formativa. Gli strumenti per intrecciare la progettazione didattica della scuola con i piani di sviluppo locali e le esigenze formative degli studenti sono quelli offerti dall'autonomia didattica e organizzativa, arricchiti dalle opportunità messe a disposizione delle scuole dal regolamento sul riordino.

In questo quadro, orientato al raggiungimento delle competenze richieste dal mondo del lavoro e delle professioni, le discipline pur mantenendo la loro specificità sono volte a far acquisire agli studenti i risultati di apprendimento richiesti.

E' altresì importante che i docenti scelgano metodologie didattiche coerenti con l'impostazione culturale dell'istruzione professionale e capaci di realizzare il coinvolgimento e la motivazione all'apprendimento degli studenti. Sono assai opportuni, quindi, l'utilizzo di metodi induttivi, di metodologie partecipative, un'intensa e diffusa didattica di laboratorio, da estendere anche alle discipline dell'area di istruzione generale.

Nella progettazione dei percorsi assumono pertanto particolare importanza le metodologie che valorizzano, a fini orientativi e formativi, le esperienze di alternanza scuola lavoro.

Le discipline dell'area di indirizzo, presenti in misura consistente fin dal primo biennio, si fondano su metodologie laboratoriali che favoriscono l'acquisizione di strumenti concettuali e di procedure funzionali a preparare ad una maggiore interazione con il mondo del lavoro e delle professioni da sviluppare nel triennio. L'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza previste a conclusione dell'obbligo di istruzione consentono di arricchire la cultura di base dello studente e di accrescere il suo valore anche in termini di occupabilità. In particolare, è utile l'uso diffuso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, il ricorso a metodologie progettuali e alle opportunità offerte dall'alternanza scuola-lavoro per sviluppare il rapporto col territorio e utilizzare a fini formativi le risorse disponibili

L'area di istruzione generale

Ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali, che caratterizzano l'obbligo di istruzione: asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale.

Gli studenti degli istituti professionali conseguono la propria preparazione di base con l'uso sistematico di metodi che, attraverso la personalizzazione dei percorsi, valorizzano l'apprendimento in contesti formali, non formali e informali.

L'area di indirizzo

Presente sin dal primo biennio, ha l'obiettivo di far acquisire agli studenti competenze spendibili in vari contesti di vita e di lavoro, mettendo i diplomati in grado di assumere autonome responsabilità nei processi produttivi e di servizio e di collaborare costruttivamente alla soluzione di problemi.

PROFILI

Settore Servizi: Indirizzo **SERVIZI SOCIO-SANITARI**

Il diplomato possiede le competenze necessarie per organizzare ed attuare interventi adeguati alle esigenze socio-sanitarie di persone e comunità, per la promozione della salute e del benessere bio-psico-sociale.

Settore Industria e Artigianato:Indirizzo: **PRODUZIONI TESSILI SARTORIALI**

Il diplomato possiede le competenze necessarie per intervenire nei processi di lavorazione riferiti al settore moda con l'ideazione, la progettazione, la realizzazione e la presentazione sul mercato di prodotti.

Settore Industria e Artigianato Indirizzo:**PRODUZIONI AUDIOVISIVE**

Il diplomato possiede competenze tecnica per realizzare in modo autonomo prodotti nell'ambito della comunicazione multimediale, mediante l'utilizzo delle specifiche strumentazioni ed attrezzature,orientandosi nell'evoluzione dei linguaggi visivi e delle produzioni filmiche d'autore e commerciali,con sbocchi professionali nell'editoria, fotografia, web design e televisione. Questo indirizzo vuole rispondere alle richieste di nuove figure professionali, capaci di coniugare l'immagine, statica e dinamica, al suono.

QUADRO ORARIO

AREA GENERALE COMUNE A TUTTI GLI INDIRIZZI

Quadro orario DISCIPLINE	ORE SETTIMANALI				
	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1°	2°	3°	4°	5°
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
RC o attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore	20	20	15	15	15

AREA DI INDIRIZZO: SERVIZI SOCIO-SANITARI

Quadro orario DISCIPLINE	ORE SETTIMANALI				
	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1°	2°	3°	4°	5°
Scienze integrate (Fisica)	2				
Scienze integrate (Chimica)		2			
Scienze umane e sociali	4	4			
<i>di cui in compresenza</i>	2*				
Elementi di storia dell'arte ed espressioni grafiche	2				
<i>di cui in compresenza</i>	1*				
Geografia		1			
Educazione musicale		2			
<i>di cui in compresenza</i>		1*			

Metodologie operative	2**	2**	3**		
Seconda lingua straniera	2	2	3	3	3
Igiene e cultura medico-sanitaria			4	4	4
Psicologia generale ed applicata			4	5	5
Diritto e legislazione socio-sanitaria			3	3	3
Tecnica amministrativa ed economia sociale				2	2
<i>di cui in presenza</i>	4*				

(*) Insegnamento svolto congiuntamente dai docenti teorico e tecnico- pratico

(**) insegnamento affidato al docente tecnico pratico.

AREA DI INDIRIZZO: PRODUZIONI TESSILI SARTORIALI"

Quadro orario DISCIPLINE	ORE SETTIMANALI				
	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1°	2°	3°	4°	5°
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3	3			
Scienze integrate (Fisica)	2	2			
<i>di cui in presenza</i>	2*				
Geografia		1			
Scienze integrate (Chimica)	2	2			
<i>di cui in presenza</i>	2*				
Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	2	2			
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	3**	3**	5**	4**	4**
Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi			6	5	4
Progettazione e realizzazione del prodotto			6	6	6
Tecniche di distribuzione e marketing			-	2	3
<i>di cui in presenza</i>	4*		12*		6*

(*) Insegnamento svolto congiuntamente dai docenti teorico e tecnico- pratico

(**) insegnamento affidato al docente tecnico pratico.

AREA DI INDIRIZZO:PRODUZIONI AUDIOVISIVE

Quadro orario DISCIPLINE	ORE SETTIMANALI				
	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1°	2°	3°	4°	5°
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3	3			
Scienze integrate (Fisica)	2	2			
<i>di cui in presenza</i>	2*				
Geografia		1			
Scienze integrate (Chimica)	2	2			

<i>di cui in compresenza</i>	2*				
Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	2	2			
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	3**	3**	4**	3**	3**
Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi			4	3	2
Tecnologie di produzione e organizzazione			4	4	4
Tecnologie di gestione e conduzione impianti			-	2	3
Storia delle arti visive			2	2	2
Linguaggi e tecniche della progettazione e comunicazione audiovisiva			3	3	3
<i>di cui in compresenza</i>	4*		12*		6*

(*) Insegnamento svolto congiuntamente dai docenti teorico e tecnico- pratico

(**) insegnamento affidato al docente tecnico pratico.

CORSO SERALE Indirizzo **SERVIZI SOCIO-SANITARI**

Il corso serale è rivolto a studenti adulti, lavoratori o in attesa di occupazione.

Il percorso prevede tre periodi didattici, non necessariamente coincidenti con gli anni scolastici, come stabilito dal nuovo ordinamento, che si conclude con l'Esame di Stato e il conseguimento del diploma.

QUADRO ORARIO

Quadro orario DISCIPLINE	ORE SETTIMANALI				
	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1°	2°	3°	4°	5°
Lingua e letteratura italiana	3	3	3	3	3
Lingua inglese	2	2	2	2	2
Storia		3	2	2	2
Matematica	3	3	3	3	3
Diritto ed economia	2				
Scienze integrate	3				
IRC o attività alternative	1		1		1
Scienze integrate (Fisica)	2				
Scienze integrate (Chimica)		2			
Scienze umane e sociali	3	3			
Elementi di storia dell'arte ed espressioni grafiche	2				
Educazione musicale		2			
Metodologie operative		3	2		
Seconda lingua straniera	2	2	2	2	2
Igiene e cultura medico-sanitaria			3	3	3
Psicologia generale ed applicata			3	4	3
Diritto e legislazione socio-sanitaria			2	2	2
Tecnica amministrativa ed economia sociale				2	2
Ore totali	23	23	23	23	23

LA VALUTAZIONE

La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni” (DPR n.122 del 22/06/2009).

Essa, oltre alla funzione di controllo e di misurazione dell'apprendimento; ha una importante valenza formativa e orientativa; pertanto è parte integrante del processo educativo e influisce sull'autostima, sulla scoperta e valutazione delle proprie potenzialità.

I voti assegnati alle prove periodiche non rappresentano l'unico elemento di valutazione dello studente ma nel valutare si tiene conto:

- dell'impegno dimostrato,
- della correttezza espositiva,
- dei progressi effettivamente riscontrati rispetto alla situazione di partenza,
- della capacità di analisi, sintesi e rielaborazione dei contenuti,
- della capacità di operare collegamenti all'interno della stessa disciplina e di discipline diverse

Per le prove strutturate o semistrutturate i docenti dell'Istituto utilizzano la seguente tabella di conversione:

Punteggio %	Voto in decimi	Voto in quindicesimi (classi IV e V)
0%	2	1
<31%	3	4
31% - 37%	3,5	5
38% - 44%	4	6
45% - 50%	4,5	7
51% - 56%	5	8
57% - 61%	5,5	9
62% - 66%	6	10
67% - 71%	6,5	11
72% - 76%	7	12
77% - 80%	7,5	(12,5)
81% - 84%	8	13
85% - 88%	8,5	(13,5)
89% - 92%	9	14
93% - 96%	9,5	(14,5)
97% - 100%	10	15

Per definire il livello di valutazione del profitto si utilizza la seguente tabella di Istituto:

	DESCRITTORE
2	Nessun elemento significativo per poter formulare un giudizio
3	Scarsissima conoscenza anche degli argomenti fondamentali. Assenza di comprensione o incapacità di applicazione delle conoscenze acquisite. Gravi e numerosi errori e confusione nella comunicazione scritta e orale.
4	Conoscenza carente o frammentaria degli argomenti significativi, difficoltà di esposizione. Comprensione limitata o difficoltà evidente nella applicazione degli argomenti fondamentali. Numerosi errori nella comunicazione scritta e orale.
5	Conoscenza incompleta o superficiale, esposizione impacciata degli argomenti fondamentali. Comprensione parziale con incertezze o limitata autonomia nell'applicazione degli argomenti appresi. Errori nella comunicazione scritta e orale.
6	Conoscenza sostanziale degli argomenti fondamentali anche se esposti con qualche inesattezza. Capacità di cogliere gli aspetti essenziali degli argomenti trattati. Comprensione o applicazione corretta dei contenuti fondamentali
7	Conoscenza abbastanza sicura degli argomenti ed esposizione chiara e corretta. Capacità di cogliere le relazioni tra i contenuti trattati.

	Comprensione ed applicazione corretta degli argomenti richiesti.
8	Conoscenza approfondita degli argomenti ed esposizione chiara, corretta, appropriata e personale. Capacità di cogliere in maniera organica le relazioni tra i contenuti trattati. Comprensione e applicazione corretta ed autonoma degli argomenti richiesti.
9	Conoscenza approfondita degli argomenti ed esposizione chiara, corretta, appropriata e personale. Capacità di padroneggiare argomenti e problematiche complesse e di organizzare le conoscenze sapendo operare gli opportuni collegamenti interdisciplinari.
10	Livelli e capacità del descrittore precedente con caratteristiche di eccezionalità.

VALUTAZIONE DELLA CONDOTTA

Comportamento		Rispetto Regole		Rispetto Consegne		Frequenza	
Responsabile	4	Rigoroso	3	Puntuale	3	Assidua	3
Corretto	3	Regolare	2	Regolare	2	Regolare	2
Passivo	2	Discontinuo	0	Discontinuo	0	Non regolare	1
Di disturbo	0						

Il punteggio varia da un min di punti 1 ad un max di punti 13 definendo il voto di condotta come segue:

TOTALE PUNTEGGIO	VOTO DI CONDOTTA
da 1 a 3	6
da 4 a 6	7
da 7 a 9	8
da 10 a 11	9
da 12 a 13	10

Voto di condotta negativo

Il Consiglio fa riferimento alla normativa vigente DM 16-1-2009, n. 5 - Voto di condotta

Art. 2 [.....] – la valutazione del comportamento inferiore alla sufficienza [.....], riportata dallo studente in sede di scrutinio finale, comporta la non ammissione automatica dello stesso al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo di studi.

La votazione insufficiente [.....] può essere attribuita dal Consiglio di classe soltanto in presenza di particolare ed oggettiva gravità [.....]

Art. 4 [.....] la valutazione insufficiente del comportamento [.....] deve scaturire da un attento e meditato giudizio del Consiglio di classe, esclusivamente in presenza di comportamenti di particolare gravità riconducibili alla fattispecie per le quali lo Statuto delle studentesse e degli studenti [.....] nonché i regolamenti di istituto prevedano l'irrogazione di sanzioni disciplinari che comportino **l'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori ai quindici giorni** [.....]

La valutazione di una votazione insufficiente [.....] presuppone che il Consiglio di classe abbia accertato che lo studente

a) nel corso dell'anno sia stato destinatario di almeno una delle sanzioni disciplinari di cui al comma precedente;

b) successivamente alla irrogazione delle sanzioni di natura educativa e riparatoria previste dal sistema disciplinare, non abbia dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, [.....]

[.....] una valutazione di insufficienza del comportamento [.....] sia sempre adeguatamente motivata e verbalizzata in sede di effettuazione dei Consigli di classe sia ordinari che straordinari e soprattutto in sede di scrutinio intermedio e finale.

[.....] curare con particolare attenzione sia l'elaborazione del Patto educativo di corresponsabilità, sia l'informazione tempestiva e il coinvolgimento attivo delle famiglie.

PROGETTAZIONE CURRICOLARE ED EXTRA CURRICOLARE

AREE DI INTERVENTO

A1 progetti e azioni finalizzate all'acquisizione delle competenze di cittadinanza,

A2 progetti e azioni didattiche

A3 progetti e azioni di ampliamento dell'offerta didattica

A4 progetti e azioni di "educazioni trasversali"

A5 progetti e azioni di orientamento in entrata e in uscita

A6 progetti e azioni di apertura al territorio

A7 progetti e azioni di inclusione e integrazione

A8 assemblee di istituto

A9 comunicazione esterna

A1 : ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE DI CITTADINANZA		
Progetti e azioni	Destinatari	Area di realizzazione
Il quotidiano in classe	Tutte le classi dell'istituto	Curricolare
Commissione Cultura – Biblioteca	Tutti gli studenti	Equivalenza – integrazione
Quattro zampe per l'inclusione	3 ^a -4 ^a -5 ^a Socio Sanitario	Curricolare
Progetto educativo di recupero	Classi con studenti problematici	Curricolare/ Extracurricolare
Imparare a imparare	Studenti 2 ^a PIA Docenti	Curricolare/Extracurricolare
A2: PROGETTI E AZIONI DIDATTICHE		
Curriculum istituto e prove condivise	Docenti classi 2 ^a (a.s.2015-16 da estendere alle altre classi nei successivi anni)	Extracurricolare
Invalsi e dintorni	Classi seconde-Docenti di matematica e italiano	Curricolare/Extracurricolare
La scuola in ospedale	Studenti	Ospedale/abitazione
A3: AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA DIDATTICA		
#documon@tutto a scuola	2CP-5CP-4DS	Curricolare/Extracurricolare
Annuario Montagna	Studenti di tutte le classi	Indirizzo /extracurricolare
ARTeducando: la scuola di Bartolomeo Montagna	Studenti di tutte le classi	Integrazione/Extracurricolare
Biblioteca in rete	Tutte le classi	Extracurricolare
Potenziamento linguistico- Inglese	Studenti/docenti	Equivalenza/Extracurricolare
Accoglienza alunni spagnoli in stage	Studenti Socio Sanitario	Curricolare
Certificazione linguistica europea – spagnolo	Studenti/docenti	Extracurricolare
Spagnolo corso serale	Studenti corso serale	Curricolare/Extracurricolare
Progetto Bolivia	Studenti 4 ^a -5 ^a Socio Sanitario	Curricolare
Flamenco e musica	Studenti 5 ^a Socio Sanitario	Curricolare
Vanitas E 53+71	Studenti 4 ^a Produzioni Audiovisive	Indirizzo/Extracurricolare
A4: EDUCAZIONI TRASVERSALI		
Sport è salute	Studenti di tutte le classi ed	Extracurricolare

	indirizzi, personale docente e personale ATA, genitori	
Sensibilizzazione-formazione sul funzionamento delle persone con ASD e il ruolo di mediazione dei coetanei	2C PIA	Curricolare
Non dalla Guerra	3BS-3DS-3APT-4BPT- 2 studenti in rappresentanza delle altre classi	Equivalenza
Ti amo, ma non da morirNE	4BS-4CS-5APA	Indirizzo/Extracurricolare
Raccolta differenziata	Tutet le classi	Equivalenza
Educazione alla legalità	Studenti	Extracurricolare
Prevenzione	Studenti di tutte le classi	Curricolare/Extracurricolare
Giornata internazionale contro la violenza sulle donne	Studenti di tutte le classi	Curricolare/Extracurricolare
Donazioni	Studenti classi quarte	Curricolare/Extracurricolare
Apprendimento Continuo Montagna (ACM)	Studenti	Extracurricolare
A5: ORIENTAMENTO IN ENTRATA E IN USCITA		
Progetti e azioni	Destinatari	Area di realizzazione
Apertura scuola al territorio	Genitori e studenti di 3 ^a media	Extracurricolare
Le scuole si presentano	Genitori e studenti di 3 ^a media	Extracurricolare
Mini stage	Studenti di 3 ^a Media	Curricolare/Extracurricolare
Orientamento in uscita	Classi 5 ^a di tutti gli indirizzi	Indirizzo
Terapia del sorriso	Classi 2 ^a sociale	Integrazione
Rimotivare e riorientare attraverso l'asl	Studenti biennio	Integrazione/Equivalenza
Anniversario Grande Guerra	Studenti classi 5 ^a	Curricolare
A6: APERTURA AL TERRITORIO		
Integrazione scuola-lavoro	Studenti diversamente abili	Curricolare/Extracurricolare
Progetto "Anniversario Grande Guerra"	Studenti classi 5 ^a tutti gli indirizzi	Curricolare
Progetto "introduzione agli audiovisivi"	Gruppo studenti classe 2 ^a B PIA	Curricolare (Autonomia)
Alternanza Scuola Lavoro	Studenti classi 3 ^a , 4 ^a , 5 ^a tutti gli indirizzi	Curricolare/Extracurricolare
A7: INCLUSIONE E INTEGRAZIONE		
CIC	Studenti-famiglie-docenti	Curricolare/Extracurricolare
Successo Formativo degli studenti BES e DSA	Studenti di tutte le classi	Extracurricolare/Integrazione
Integrazione scuola-lavoro	Studenti diversamente abili	Curricolare/Extracurricolare

A8: ASSEMBLEE DI ISTITUTO		
Più consapevoli delle opportunità	Studenti	Extra curriculare
Lo Studente animatore	Studenti dell'istituto	Extracurricolare
A9: AREA DELLA COMUNICAZIONE		
Rapporti con i media e con la stampa	Tutte le componenti dell'Istituto ed il potenziale focus target delle province di Vicenza, Verona, Padova e Treviso	Extracurricolare

In particolare circa le azioni dell'ASL (in A6) si precisa quanto segue:

l'attività di Alternanza Scuola Lavoro, resa obbligatoria nell'offerta formativa di tutti gli indirizzi di studio della scuola secondaria di secondo grado dalla legge n. 107 del 13 luglio 2015, prevede che negli istituti professionali si articoli in almeno 400 ore nel triennio. Il nostro istituto grazie alla lunga esperienza di corsi professionalizzanti in terza area previsti dal precedente ordinamento ha consolidato negli anni rapporti di buona e intensa collaborazione con le diverse realtà territoriali in tutti e tre gli indirizzi.

Per il prossimo triennio si progetteranno attività volte ad attuare modalità di apprendimento flessibili ed equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, ad arricchire la formazione acquisendo competenze spendibili nel mercato del lavoro, a favorire l'orientamento degli studenti realizzando un organico collegamento con il territorio.

Particolare attenzione sarà riservata alla formazione relativa alla sicurezza nei posti di lavoro, alla legge sulla privacy e alle varie richieste provenienti dai diversi settori lavorativi.

I momenti di stage/tirocinio riguarderanno sia le classi terze e/o le classi quarte di ogni indirizzo.

Si progetteranno anche viaggi di istruzione mirati alla conoscenza di particolari esperienze lavorative, significative per la formazione dei nostri studenti.

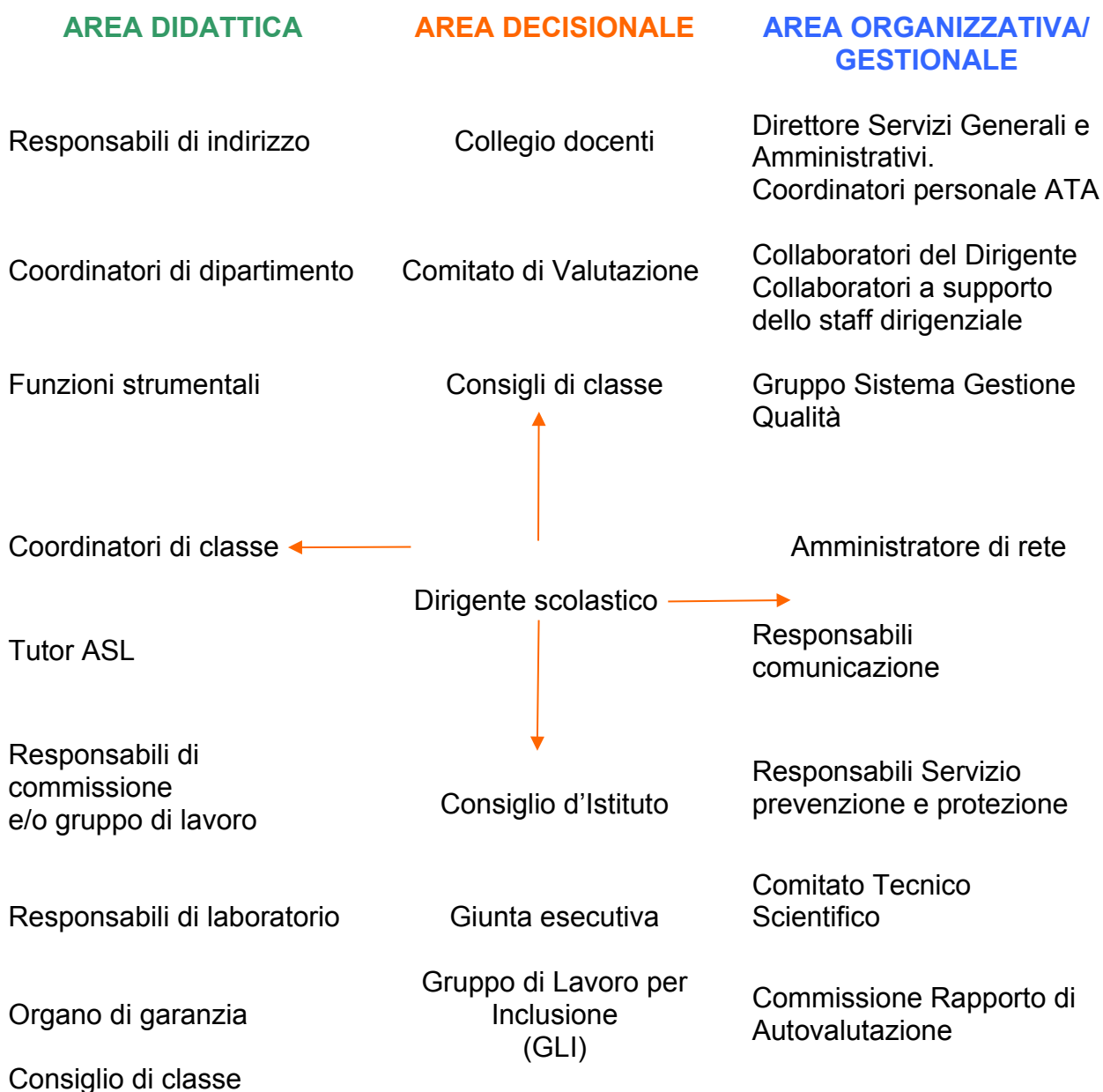
Le attività di ASL nei diversi indirizzi si svilupperanno nel prossimo triennio secondo la seguente tabella:

CLASSE	N. ORE DOCENTICURRICOLARI	N. ORE ESPERTI	N. ORE STAGE	TOTALE ORE
3	40	30	100	170
4	40	20	160	220
5	40	10		50
TOTALE ORE ASL TRIENNIO 2016-2018				440

N.B. la tabella potrebbe subire qualche variazione determinata dalla specificità degli indirizzi.

ORGANIZZAZIONE GENERALE. FUNZIONIGRAMMA, STRUTTURE E RISORSE

FUNZIONIGRAMMA



Nota a margine.

Il presente anno scolastico il funzionigramma vede coinvolti accanto al Dirigente Scolastico e al Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi, 2 docenti collaboratori, 3 docenti responsabili d'indirizzi, 9 docenti come coordinatori di Dipartimenti disciplinari, 40 docenti come coordinatori di Consigli di classe, 8 docenti come incaricati di Funzione strumentale, 8 docenti come coordinatori di Commissioni\Gruppi di lavoro, 10 docenti come responsabili di aule speciali\laboratori\biblioteca\palestra. A questi vanno aggiunti ulteriori 5 docenti e 2 collaboratori ATA, che ricoprono vari incarichi nell'area organizzativa\gestionale.

STRUTTURE

Dal presente anno scolastico, l'istituto è collocato in un unico edificio, in cui trovano spazio tutti e tre gli indirizzi per complessive 38 classi dei corsi diurni e 4 classi del corso serale. È previsto nel prossimo biennio un ampliamento strutturale che verrà costruito dall'Ente Provincia sul fianco ovest con un prefabbricato di 280 mq che sarà probabilmente consegnato entro il 31 agosto del 2017.

STRUTTURA ESISTENTE		AMPLIAMENTO PREVISTO
Aule	10	L'ampliamento strutturale previsto per il 1 settembre 2017 sarà articolato in quattro ambienti didattici di 50 mq cadauno di uno spazio per magazzino e di una zona di servizi igienici.
Aule con LIM	21	
Aule speciali (per attività laboratoriali)	4	
Laboratori MAC	1	
Laboratori PC	2	
Laboratorio fotografico (3 ambienti)	1	
Laboratorio confezioni	1	
Laboratorio chimica/fisica	1	
Ambienti laboratoriali (per alunni diversamente abili)	2	
Biblioteca	1	
Aula magna	1	
Palestra	1	
Ambienti per docenti	2	
Uffici	11	
Magazzino	1	
Ambienti archivio	2	
Ambienti di servizio personale ATA	5	
Zone servizi igienici	6	

RISORSE

Le risorse attuali sono sufficienti per permettere l'attività laboratoriale specifica dei tre indirizzi ed anche un'adeguata didattica multimediale nelle aule dotate di Lim, ma è stato predisposto un piano di ammodernamento e ampliamento delle risorse specifico per:

- la realizzazione di ambienti multimediali,
- l'ammodernamento dei settori delle produzioni,
- la nuova progettualità ASL.

Attualmente la scuola è dotata di:

- un parco PC pari a 160 unità delle quali 25 Mac, 22 PC e 36 PC sono in laboratori per studenti, 12 PC con programmi specifici sono di supporto ad un'aula speciale, mentre le restanti 62 macchine sono distribuite in ogni ambiente didattico, negli spazi riservati ai docenti e negli uffici.
- 3 PC portatili con relativi carrelli e videoproiettori per la didattica multimediali,
- 21 LIM,
- 3 videoproiettori (dei quali due fissi in aula magna)
- 1 pianoforte per l'aula speciale dell'indirizzo Servizi Socio-Sanitari
- I tre laboratori professionali di Fotografia, Confezioni e Fisica/Chimica sono adeguatamente sufficienti, ma necessitano di ulteriori acquisti per ammodernare le attività di indirizzo e la nuova progettualità di ASL.

Nello specifico è stato presentato un progetto per la realizzazione di AMBIENTI DIGITALI (le 10 Aule non dotate di LIM e i quattro ambienti previsti nell'ampliamento strutturale) che prevede in particolare l'acquisto di ulteriori 9 Notebook e 5 videoproiettori.

FABBISOGNO ORGANICO.

L'organico di diritto è stato riportato nella tabella sotto riportata in sommatoria (diurno\serale – SSS\PIA\PTS\PAV). Si è preferita questa modalità in quanto diverse discipline professionalizzanti afferiscono a materie professionalizzanti presenti in tutti e tre gli indirizzi dell'istituto.

Va altresì ricordato che non sono contati in questa le cattedre del Dipartimento di Sostegno che ha sempre visto un'assegnazione numerosa di docenti all'istituto che ha fatto dell'inclusività uno dei principali obiettivi didattico-educativi, caratterizzanti la sua storia.

Nell'anno scolastico 2015/16 le cattedre di sostegno assegnate all'istituto sono 15.

MATERIA		CONFRONTO ORGANICO PROFESSIONALE			
		ORE CLASSI DI CONCORSO			
		15-16	16-17	17-18	18-19
50	MATERIE LETTERARIE	246	239	255	261
	Cattedre (*)	14	13	14	15
47	MATEMATICA	143	142	145	148
	Cattedre (*)	8	8	8	8
46	LINGUA INGLESE	125	123	126	129
	Cattedre (*)	7	7	7	7
46	LINGUA FRANCESE	38	31	25	24
	Cattedre (*)	2	2	1	1
46	LINGUA SPAGNOLO	41	42	42	42
	Cattedre (*)	2	2	2	2
19	DIRITTO ED ECONOMIA	81	80	80	80
	Cattedre (*)	5	4	4	4
60	SCIENZE TERRA	46	40	40	40
	Cattedre (*)	3	2	2	2
29	EDUCAZIONE FISICA	76	78	80	82
	Cattedre (*)	4	4	4	5
36	PSICOLOGIA	109	101	102	102
	Cattedre (*)	6	6	6	6
45C	METODOLOGIE OPERATIVE	56	49	46	46
	Cattedre (*)	3	3	3	3
17	TEC. AMMINISTRATIVA	30	30	32	32
	Cattedre (*)	2	2	2	2
40	ANATOMIA E FISIOLOGIA	57	61	61	61
	Cattedre (*)	1	0	0	0
25	DISEGNO E ST. ARTE	19	20	20	20
	Cattedre (*)	1	1	1	1
65	TECNICA FOTOGRAFICA	17	21	27	34
	Cattedre (*)	1	1	2	2
24	DISEGNO E ST. COSTUME	48	48	48	48
	Cattedre (*)	3	3	3	3

7C	LAB. MODELLITICA	74	74	74	74
	Cattedre (*)	4	4	4	4
70	TEC. TESSILE	22	22	22	22
	Cattedre (*)	1	1	1	1
42	INFORMATICA	14	16	16	16
	Cattedre (*)	1	1	1	1
13	CHIMICA	26	24	24	24
	Cattedre (*)	1	1	1	1
38	FISICA	24	24	24	24
	Cattedre (*)	1	1	1	1
61	STORIA ARTE	6	8	10	12
	Cattedre (*)	0	0	1	1
62	TEC SUONO	18	25	31	36
	Cattedre (*)	1	1	2	2
38C	LABORAT AUDIOV	37	50	59	68
	Cattedre (*)	2	3	3	4
29C	LABORAT FISICA	4	8	8	8
	Cattedre (*)	0	0	0	0
24C	LABORAT CHIMICA	3	8	8	8
	Cattedre (*)	0	0	0	0
ORE		1360	1364	1405	1441
CATTEDRE		84	80	83	85

Legenda –

n.b.¹:(*) = arrotondamendo –

n.b.²:nn sono contate le ore delle classi III, IV, V SSS del corso serale

ORGANICO POTENZIATO 2016-2018

Aree di potenziamento / Cattedre assegnate (richieste):

- | | |
|--|-----------------|
| 1) <i>Potenziamento umanistico</i> | 1 cattedra |
| 2) <i>Potenziamento scientifico.</i> | 1 cattedra |
| 3) <i>Potenziamento linguistico.</i> | 1 cattedra |
| 4) <i>Potenziamento laboratoriale e professionale.</i> | 2 cattedre (*) |
| 5) <i>Potenziamento socio economico e il diritto.</i> | 1 cattedra |
| 6) <i>Potenziamento artistico e musicale.</i> | 1 cattedra |
| 7) <i>Potenziamento motorio.</i> | 1 cattedra |
| 8) <i>Potenziamento per l'inclusività</i> | 1 cattedra (**) |

n.b.

(*) La richiesta di due cattedre di potenziamento laboratoriale e professionale è ritenuto importante per garantire le attività di recupero e di potenziamento progettuale anche per il percorso di istruzione del corso di studente adulti che vede stabilmente presente un intero triennio dei Servizi Socio-Sanitari e, che in prospettiva potrebbe essere integrato da attività specifiche per gli altri due indirizzi Produzioni Tecniche Sartoriali e Produzioni Audiovisive, come ulteriore ampliamento dell'offerta formativa.

(**) La richiesta di un potenziamento per l'inclusività è ritenuto necessario per potenziare l'area di intervento di 43 studenti con disabilità certificata, di 69 studenti con disturbi evolutivi specifici e di 8 studenti con svantaggio (come riportato nel P.A.I.) per un totale di 120 studenti (14,67% della popolazione scolastica del presente anno scolastico) necessitanti PEI (43) e PDP (77).

Unità di personale richiesto per l'anno scolastico 2016/17 =9
--

Classe di concorso	Ore da prestare (*)	Esonero vicario	Supplenze brevi (**)	Corsi di recupero / sportello	Aree di potenziamento / Progetti / Attività	Ore di utilizzo
A050 – Lettere Istituti di istruzione sec. di II grado	594 (18)	264 (8)	33+66 (1+2)	132 (4)	132 (4) Progetti A2 e a3	33+594
A047 – Matematica <i>oppure</i> A049 – Matematica e Fisica	594 (18)		66+99 (2+3)	264 (8)	231 (7) Progetti A2 e A3	66+594
A346 – Lingua e civiltà straniera (Inglese)	594 (18)		66+99 (2+3)	264 (8)	231 (7) Progetti A3, A5 e A7	66+594
A024 – Disegno e storia del costume <i>oppure</i> C070 – Esercitazioni di abbigliamento e moda	594 (18)		66+132 (2+4)	198 (6)	264 (8) Progetti A4, A5, A6 e A7	66+594
A036 – Psicologia e scienze dell'educazione	594 (18)		66+99 (2+3)	165 (5)	330 (10) Progetti A1, A5, A6, e A7	66+594
A019 – Discipline giuridiche ed economiche	594 (18)		66+99 (2+3)	165 (5)	330 (10) Progetti A1, A5, A6, e A7	66+594
A061 – Storia dell'arte	594 (18)		66+132 (2+4)	132 (4)	330 (10) Progetti A3	66+594
A029 – Educazione fisica di II grado	594 (18)		66+132 (2+4)	0	462 (14) Progetti A4	66+594
A047 – Matematica <i>oppure</i> A049 – Matematica e Fisica	594 (18)		66+99 (2+3)	165 (5)	330 (10) Progetti A7	66+594
TOTALE	5346 (162)	264 (8)	561 + 957 (17+29)	1485 (45)	2640 (80)	561+ 5346

(*) Legenda: monte ore annuale (monte ore settimanale)

(**) Visto che ai docenti in organico potenziato è richiesta la presenza ai soli collegi docenti e (quando necessario) ai dipartimenti, il monte ore destinato alle supplenze brevi è calcolato sommando le ore funzionali non effettuate (per un incarico di 18 ore si conteggiano 66 ore annuali, equivalenti a 2 ore settimanali) alle ore non utilizzate in progetti, attività e/o corsi di recupero. In base al monte ore settimanale si calcolano le ore di "disponibilità" per ciascun docente: l'orario settimanale dei docenti in organico potenziato è definito quindi essenzialmente da criteri legati al PTOF, al PdM e alle necessità della scuola.

LA FORMAZIONE E L'AGGIORNAMENTO

PERSONALE DOCENTE - PIANO DI FORMAZIONE

Il piano di formazione del personale docente, che l'art.1, comma 124 della legge 107/2015 definisce come obbligatoria, permanente e strutturale, recepisce le criticità emerse dal RAV e le istanze rivenienti dal PDM, in coerenza con gli obiettivi formativi ritenuti prioritari ed evidenziati nel suddetto documento,

L'IPSS "B MONTAGNA" intende dare centralità ai processi di formazione continua e di aggiornamento del personale. Ogni docente potrà formarsi, secondo percorsi personali, scelti in base ai propri bisogni e interessi, utilizzando anche la carta del docente (legge 107/2015 art. 1, comma 121)

“La formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale” (legge 107/2015 art. 1, comma 124). L'Istituto prevede inoltre che l'attuazione, anche un piano di formazione deliberato dal collegio docenti strettamente connesso alle scelte e alle priorità di istituto e coerente con il RAV, con il Piano di miglioramento e la programmazione dell'offerta formativa. L'obiettivo principale è valorizzare la pratica didattica e la diffusione delle buone pratiche all'interno della comunità professionale della scuola. La formazione del Collegio si articola in un piano annuale definito entro ottobre di ogni anno scolastico.

Si individuano le seguenti aree di priorità per la formazione del personale docente:

Area	Descrizione finalità – Tipologia formazione
Competenze educativo- relazionale	metodologie didattiche di insegnamento apprendimento finalizzate alla gestione delle dinamiche relazionali e comportamentali all'interno dei gruppi classe;
Competenza didattico- metodologica	Metodologie didattiche di insegnamento-apprendimento orientate all'uso delle nuove tecnologie applicate alla didattica;
Competenza didattica- metodologica	Sviluppare conoscenze e abilità relative alla didattica CLIL
Competenza didattica- metodologica	Inclusione, disabilità, integrazione
Competenza didattica- metodologica	Metodologie didattiche di insegnamento-apprendimento orientate allo studio dei casi, al learning by doing, all'apprendimento in contesti formali, non formali ed informali;
Competenza didattica laboratoriale	Sviluppare conoscenze, abilità, competenze nella didattica laboratoriale legata soprattutto alle competenze digitali in coerenza con il Piano nazionale scuola digitale
Competenze di cittadinanza	Cittadinanza attiva, responsabile e dimensione europea
	Tipologia della formazione-aggiornamento
Area della sicurezza	Formazione / aggiornamento accordo Stato/Regioni Formazione per la prevenzione incendi Formazione/aggiornamento primo soccorso Formazione/aggiornamento per le seguenti figure: dirigenti, preposti, ASPP, RLS
Area della dematerializzazione	Attività di formazione per l'adozione di testi didattici in formato digitale e per la produzione e la diffusione di opere e materiali per la didattica, (<i>anche prodotti autonomamente dalla scuola</i>). Attività di formazione per l'uso del registro elettronico; Attività di formazione per l'uso degli applicativi della segreteria digitale;

PERSONALE ATA - PIANO DI FORMAZIONE

L'attività di formazione costituisce un diritto per il personale ATA è un dovere per l'amministrazione in quanto funzionale alla piena realizzazione e allo sviluppo di tutte le professionalità; rappresenta lo strumento di accompagnamento all'esercizio professionale in presenza di una maggiore complessità organizzativa, amministrativo/contabile e gestionale connessa all'attività delle istituzioni scolastiche autonome.

Le priorità delle attività di formazione del personale ATA riguardano le tipologie indicate a

partire dall'a.s. 2015/2016:

Si riportano di seguito le attività di formazione organizzate dall'Amministrazione a cui il personale deve partecipare per obbligo contrattuale:

- formazione in ingresso per eventuale personale neo assunto;
- attività di formazione previste dagli artt. 48, 49 e 50 del CCNL 29/11/2009 e sequenza contrattuale 25/6/2008;
- attività di formazione per competenze connesse al proprio profilo professionale proposte dall'Amministrazione, progettate dalla scuola singolarmente o in rete, dall'Università, da Associazioni professionali qualificate, Istituti di ricerca, Soggetti ed Enti accreditati;
- attività di autoformazione in gruppi di lavoro coordinati dalla DSGA o da personale interno in possesso di specifiche competenze per far fronte a particolari lavori o innovazioni normative e procedurali.

Si individuano le seguenti principali aree:

Area	Tipologia della Formazione e aggiornamento
La "segreteria digitale" delle istituzioni scolastiche	Principali norme di riferimento e modalità applicative Il protocollo informatico e l'archiviazione digitale Firma elettronica e digitale L'attività sarà svolta anche in modalità di autoformazione utilizzando i contenuti (video e slide) all'interno dell'applicativo in uso nell'Istituto "segreteria digitale"
L'attività negoziale nella scuola	Principali norme di riferimento Procedure da applicare Principali tipi di contratto MEPA e CONSIP
Tematiche amministrativo-contabili	Bilancio, programmazione e scritture contabili; Nuovi obblighi normativi
Aggiornamenti su nuove procedure, utilizzo di software	attivati al bisogno
Miglioramento del servizio e delle relazioni lavorative	Le relazioni, il clima e le comunicazioni all'interno della comunità scolastica
Corsi di alfabetizzazione informatica	Creazione di documenti, internet, posta elettronica ma anche conoscenza e utilizzo dei siti e portali istituzionali (sito dell'istituto, istruzione, NoiPa, Inail, Inps-Inpdap, ecc.).
Sicurezza sui luoghi di lavoro	Formazione indicata e prevista dal D. L.vo 81/2008 Formazione figure sensibili Aggiornamento pronto soccorso e antincendio

STUDENTI - PRIMO SOCCORSO

Un docente referente si occuperà in collaborazione con il servizio 118 dell'ASL locale o con il contributo di altre realtà del territorio, di programmare sin dall'inizio di ciascun anno scolastico corsi di primo soccorso destinati agli allievi, con il coinvolgimento di tutte le singole classi o gruppi di classi paralleli e tutto il personale per almeno 8 ore in ogni anno scolastico. I corsi saranno strutturati sulla base delle conoscenze e delle abilità pregresse per conseguire i seguenti obiettivi formativi:

- essere in grado di allertare il sistema di soccorso,
- saper riconoscere un'emergenza sanitaria,
- saper attuare gli interventi di primo soccorso,
- acquisire conoscenze generali sui traumi in ambiente di lavoro o scolastico,
- acquisire conoscenze generali sulle patologie specifiche in ambiente di lavoro.

CONCLUSIONE: LA RENDICONTAZIONE SOCIALE

Sarà compito del sottoscritto Dirigente scolastico curare la rendicontazione sociale di cui alla C M n. 47/2014, attraverso relazione quali/quantitativa al consiglio di istituto relativa all'efficacia dei percorsi progettati e pubblicazione degli esiti sul sito web della scuola oltre

che sul Portale Unico in corso di elaborazione da parte del Ministero e su Scuola in chiaro. Sarà compito del docente FS al Pof con il concorso di tutte le Figure Funzioni strumentali: Supporto ai docenti, integrazione e inclusione, continuità e orientamento, rapporti con il territorio preordinare tale rendicontazione con la documentazione quali/quantitativa del loro operato di coordinamento (*tabulazione dei dati e grafici con calcolo dello scarto tra il progettato e l'agito e della media/mediana tra i dati in ingresso e quelli in uscita per calcolare la percentuale di raggiungimento del TARGET*)

Saranno elementi costitutivi del Piano triennale dell'offerta formativa:

- analisi dei contesti interni ed esterni,
- ricognizione delle risorse,
- convenzioni e reti con scuole, associazioni, EE.LL., Organismi rappresentativi
- Mission della scuola
- Vision per perseguirla
- Struttura organizzativa
- Tempi scuola
- Dimensione curricolare e curricolo potenziato
- Dimensione extracurricolare
- Dimensione europea e cittadinanza
- Strumenti di controllo
- Verifiche e valutazioni degli apprendimenti
- Certificazione delle competenze e strumenti di gestione
- Gestione del sistema qualità interno ed esterno: procedure del total quality management
- Viaggi di istruzione e visite guidate
- Rapporti con le famiglie
- Documentazione
- Organi collegiali
- Regolamento: accesso agli uffici amministrativi per il personale interno e per gli esterni, ricevimento dei genitori
- Regolamento per l'accesso ai laboratori
- Regolamento per il rispetto della normativa sulla privacy
- Regolamento per la tutela della sicurezza di alunni, docenti, personale ATA, esterni.
- Regolamento per gli alunni: entrata, uscita, accesso ai servizi,.....
- Monitoraggio della customer satisfaction
- Monitoraggio della progettazione curricolare e potenziata
- Monitoraggio dei progetti extracurricolari
- Modalità di comunicazione al territorio dell'attività espletata
- CARTA DEI SERVIZI
- Le attività delle FF.SS.

Fanno parte del POF :

- Il Piano di miglioramento dell'istituto con l'area di processo individuata come prioritaria e il progetto di realizzazione degli obiettivi strategici
- Il PAI Piano annuale dell'inclusività e le procedure di rilevazione e di approccio ai BES
 - ai DSA – alla diversa abilità
- Le procedure di accoglienza per gli stranieri
- *Il piano della performance dell'istituto ...*
- progetti PON e/o FSE (qualora approvati dalla comunità europea)

Al controllo ed alla supervisione della realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa sarà preposto prioritariamente il dirigente scolastico per le attribuzioni normative e, di conseguenza, i suoi collaboratori, staff, nonché tutte le ff.ss., ciascuna per l'area di propria pertinenza.

Il Dirigente Scolastico
Domenico Caterino

ALLEGATI AL PTOF

- Allegato n. 1 – Atto d'indirizzo del Dirigente Scolastico
- Allegato n. 2 – Piano di Miglioramento
- Allegato n. 3 – Piano Nazionale Scuola Digitale.
- Allegato n. 4 - Piano